

Prima storie di donne che riescono a credere in se stesse

Luisella Costamagna ha presentato
il suo libro a Vietri sul Mare
nell'ambito della rassegna "Corn&Te"

senza però averci mai provato. Lo danno per scontato". Luisella Costamagna ha invitato le donne ad avere maggiore autostima, a liberarsi dal terrore. Allora perché non dovremmo poter costruire, o ricostruire, anche desideriamo, nel modo in cui lo desidera.



agire **●** Sport
Domenica | 26 maggio 2013

Ma l'uomo il più adatto a lavorare fuori casa. Per una su due, le donne sono più portate a occuparsi dei figli che a svolgere qualunque altro compito. Quasi un'italiana su tre è convinta che partecipare alla politica sia roba da uomini. Una su quattro ritiene che siano gli uomini a comandare e una su tre non ha nulla da obiettare sul fatto che guadagnino di più. E' quello che emerge da una ricerca, condotta da Nielsen, che è stata ricordata dalla scrittrice Luisella Costamagna, la conduttrice televisiva che ha lavorato per alcuni dei più importanti programmi televisivi di attualità e politica in Rai, Mediaset e La7, durante la presentazione del suo libro: "Noi che costruiamo gli uomini. Storie di donne che sono riuscite a credere in se stesse", edito da Mondadori, che partecipa alla settima edizione del Premio Com&Te, organizzato dall'Associazione Comunicazione & Territorio presieduta dalla giornalista Silvia Lambertini.

Il sodato letterario, curato dal giornalista Pasquale Petrillo, ospitato nell'accogliente atmosfera del ristorante "L'Argonauta" di Cosmo Di Mauro, a Marina di Vietri sul Mare, ha visto protagonisti i giovani delle scuole di Cava de' Tirreni, componenti della giuria popolare del premio "Giancarlo Siani", che hanno posto delle interessanti domande alla scrittrice, intervistata dai giornalisti Mariella Sporticello e Gabriele Bojano. Nel libro, si raccontano dieci storie di donne che hanno creduto in se stesse e si sono riscattate. "Donne che conosco la barriera e hanno provato a oltrepassarla, riuscendoci. Donne che si sono liberate prima delle loro costrizioni interne e poi da quelle esterne", ha spiegato l'autrice che nel libro, dove lei è presente sotto traccia, ha individuato due parole chiave: "libertà e prova. Una donna deve essere libera di scegliere tra lavoro e famiglia, non sentendosi in colpa già solo all'idea di non occu-